

## Banche, sei mesi da record: le prime cinque chiudono con 15 miliardi di utili netti di Stefano Righi

Il risultato è in crescita del 3,689 per cento rispetto al medesimo periodo del 2025. Tutto il settore è in fase di sviluppo e, nonostante il rialzo dei tassi, sono le commissioni che crescono maggiormente tra le varie voci di ricavo (Fonte: <https://www.corriere.it/> 6 settembre 2026)



Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit: 6,123 miliardi di utili netti nel semestre

Ricominciamo dai numeri. Dopo settimane di progetti e di *rumors*, la solidità dei bilanci della prima metà dell'anno può aiutare a tornare con i piedi per terra, sebbene la corsa verso un titolo ad effetto sembra aver contagiato chiunque, anche le banche.

**Unicredit:** «Un cambio di passo segnato dai migliori risultati al secondo trimestre e al primo semestre della nostra storia».

**Intesa Sanpaolo:** «Gruppo che si posiziona ai vertici mondiali per impatto sociale».

**Monte dei Paschi di Siena:** «Utile netto del secondo trimestre pari a euro 610 milioni (+20,2 per cento trimestre su trimestre e + 27,3 per cento anno su anno), che porta l'utile netto del semestre a superare euro 1,1 miliardi, in crescita del 25,3 per cento».

**Banco Bpm:** «Redditività, qualità degli attivi e generazione di capitale a livelli record consentono un'accelerazione della remunerazione agli azionisti».

**Bper Banca:** «Miglior semestre di sempre». Le frasi che precedono non sono parte di una prossima campagna pubblicitaria, ma sono tratte dalla prima pagina del comunicato, ufficiale e obbligatorio, con cui i cinque istituti di credito hanno reso noto l'andamento dei primi sei mesi dell'anno. Viene

da giustificare, ma solo per un attimo, la richiesta di ritassare gli utili che proviene dalla frangia più populista dell’arco parlamentare.

| Unicredit Dati in miliardi di euro             |              |              |           |
|------------------------------------------------|--------------|--------------|-----------|
|                                                | Al 30/6 2026 | Al 30/6 2025 | Variaz. % |
| Interessi netti                                | 7,245        | 7,304        | -0,8      |
| Commissioni nette                              | 4,782        | 4,477        | +6,8      |
| Proventi operativi                             | 13,394       | 12,701       | +5,5      |
| Oneri operativi                                | 4,595        | 4,636        | -0,9      |
| Rettifiche su crediti                          | 0,486        | 0,513        | -5,3      |
| Crediti verso clientela                        | 475,8        | 433,5        | +9,8      |
| Utile netto                                    | 6,123        | 6,115        | +0,1      |
| Capitalizzazione 126 miliardi (30,1 al 1/1/22) |              |              |           |
| Fonte: Bilanci societari S. A.                 |              |              |           |

| Intesa Sanpaolo Dati in miliardi di euro         |              |              |           |
|--------------------------------------------------|--------------|--------------|-----------|
|                                                  | Al 30/6 2026 | Al 30/6 2025 | Variaz. % |
| Interessi netti                                  | 7,480        | 7,432        | +0,6      |
| Commissioni nette                                | 5,131        | 4,891        | +4,9      |
| Proventi operativi                               | 14,533       | 13,795       | +5,3      |
| Oneri operativi                                  | 5,222        | 5,260        | -0,7      |
| Rettifiche su crediti                            | 0,428        | 0,505        | -15,2     |
| Crediti verso clientela                          | 473,125      | 425,033      | +2,8      |
| Utile netto                                      | 5,554        | 5,216        | +6,5      |
| Capitalizzazione 119,3 miliardi (44,2 al 1/1/22) |              |              |           |
| Fonte: Bilanci societari S. A.                   |              |              |           |

| Mps Dati in milioni di euro, al netto di Mediobanca |              |              |           |
|-----------------------------------------------------|--------------|--------------|-----------|
|                                                     | Al 30/6 2026 | Al 30/6 2025 | Variaz. % |
| Interessi netti                                     | 2,097,5      | 2,091,1      | +0,3      |
| Commissioni nette                                   | 1,288,4      | 1,243,9      | +3,6      |
| Proventi operativi                                  | 4,024,4      | 3,866,3      | +4,1      |
| Oneri operativi                                     | 1,724,5      | 1,736,1      | -0,7      |
| Rettifiche su crediti                               | 130,9        | 137,4        | -4,7      |
| Crediti verso clientela                             | 148,185      | 142,842      | +3,7      |
| Utile netto                                         | 1,117,8      | 892,4        | +25,3     |
| Capitalizzazione: 34,6 miliardi (era 0,9 al 1/1/22) |              |              |           |
| Fonte: Bilanci societari S. A.                      |              |              |           |

| Bper Banca Dati in milioni di euro                   |              |              |           |
|------------------------------------------------------|--------------|--------------|-----------|
|                                                      | Al 30/6 2026 | Al 30/6 2025 | Variaz. % |
| Interessi netti                                      | 2,211,805    | 2,181,619    | +1,38     |
| Commissioni nette                                    | 1,353,446    | 1,292,032    | +4,75     |
| Proventi operativi                                   | 3,876,186    | 3,708,749    | +4,51     |
| Oneri operativi                                      | 1,605,32     | 1,669,758    | +3,86     |
| Rettifiche su crediti                                | 531          | 529          | +0,38     |
| Crediti verso clientela                              | 129,693,81   | 128,738,065  | +0,74     |
| Utile netto                                          | 1,276,601    | 1,155,518    | +10,48    |
| Capitalizzazione: 29,2 miliardi (era 2,57 al 1/1/22) |              |              |           |
| Fonte: Bilanci societari S. A.                       |              |              |           |

| Banco Bpm Dati in milioni di euro                    |              |              |           |
|------------------------------------------------------|--------------|--------------|-----------|
|                                                      | Al 30/6 2026 | Al 30/6 2025 | Variaz. % |
| Interessi netti                                      | 1,537,044    | 1,602,082    | -4,1      |
| Commissioni nette                                    | 1,420,529    | 1,247,758    | +13,8     |
| Proventi operativi                                   | 3,196,171    | 3,024,012    | +5,7      |
| Oneri operativi                                      | 1,368,155    | 1,347,37     | +1,5      |
| Rettifiche su crediti                                | -3,588       | +2,28        | n. s.     |
| Crediti verso clientela                              | 101,158,15   | 99,713,56    | +1,4      |
| Utile netto                                          | 1,060,292    | 1,214,465    | -12,7     |
| Capitalizzazione: 24,2 miliardi (era 3,99 al 1/1/22) |              |              |           |
| Fonte: Bilanci societari S. A.                       |              |              |           |

| Le altre banche Utili netti in milioni di euro |              |              |           |
|------------------------------------------------|--------------|--------------|-----------|
|                                                | Al 30/6 2026 | Al 30/6 2025 | Variaz. % |
| Banca Generali                                 | 278,7        | 200,2        | +39,20    |
| Banca Mediolanum                               | 555,6        | 477,3        | +16,40    |
| Banco di Desio                                 | 76,052       | 70,386       | +8,00     |
| Credito Emiliano                               | 312,875      | 371,752      | -15,84    |
| FinecoBank                                     | 340,366      | 317,836      | +7,10     |
| Banca Ifis                                     | 7,803        | 87,118       | -91,04    |
| Mediobanca                                     | 711,2        | 671,2        | +5,90     |
| Fonte: Bilanci societari S. A.                 |              |              |           |

Il riassetto

Le banche vanno bene e dovrebbe essere motivo di soddisfazione per l’intero sistema economico, non motivo di rivalsa. Se qualcuno ripensa a qual era la situazione dieci anni fa, con le italiane in fondo alla classifica di solidità europea e i fallimenti a catena, sembra passato più di un secolo. Invece oggi, Unicredit si conferma un leader europeo capace di vincere in Germania, Intesa vale più di cento miliardi in Borsa e complessivamente si sta preparando un generale riassetto dell’architettura nazionale che proietta il Paese verso dinamiche future con una struttura finanziaria che si prospetta capace di assecondare le richieste dei vari settori industriali come mai finora.

I numeri

I risultati sostengono queste posizioni. I primi cinque gruppi italiani, nel primo semestre 2026 hanno realizzato utili netti pari a 15,131 miliardi di euro. Nel medesimo periodo del 2025 si erano fermati a 14,593 miliardi. Quest’anno hanno portato a casa, dopo tutti i costi e le tasse, 538,31 milioni in più, un incremento del 3,689 per cento. È il segnale di aziende che funzionano, perché la tendenza a migliorare il risultato netto è stata condivisa, nel complesso, anche dalle altre realtà rilevanti a livello nazionale, sebbene con specializzazioni diverse o

territorialità circoscritte. Le imprese che trovate rappresentate nella tabella «Le altre banche» hanno complessivamente visto aumentare il loro utile netto aggregato del 3,952 per cento, in sostanza allineandosi alle big, passando complessivamente ai 2,195 miliardi del 2025 ai 2,282 miliardi di quest'anno, con un incremento di 86,777 milioni di euro di risultato netto. Non mancano, guardando gli utili, neppure le frenate: da **Banca Ifis**, al **Credito Emiliano** fino al **Banco Bpm**. Ma la sostanza non cambia, appaiono al momento episodi circoscritti: la tendenza è chiara e delineata.

## Fondamentale

**Il ruolo fondamentale del prestito bancario**, soprattutto in un momento di importante discontinuità rispetto al passato, sul fronte tecnologico, industriale, dei mercati, emerge nel complesso dei crediti concessi alla clientela non bancaria. **Le cinque big hanno in essere prestiti per 1.327,758 miliardi di euro, in crescita del 7,973 per cento rispetto al primo gennaio 2026**, quando il complesso pesava per 1.229,713 miliardi. Novantotto miliardi di finanza fresca in più verso privati e famiglie, con Unicredit primo in questa particolare graduatoria (con oltre 42 miliardi di euro). Ed è qui che si evidenzia il ruolo sociale dell'infrastruttura privata finanziaria. Industrialmente, invece, si conferma la **divaricazione tra le fonti dei ricavi**. Nonostante il rialzo dei tassi e con i **Btp in area 4 per cento**, il contributo al conto economico della voce «Interessi netti» tende a diminuire, mentre aumentano le commissioni, che sembrano rappresentare meglio il nuovo rapporto della banca con la propria clientela di massa. Meno costi fissi, più prestazioni da remunerare in funzione del servizio e della qualità offerta.